

Relazione sull'interruzione volontaria di gravidanza in Emilia-Romagna nel 2018

Ottobre 2019

SOMMARIO

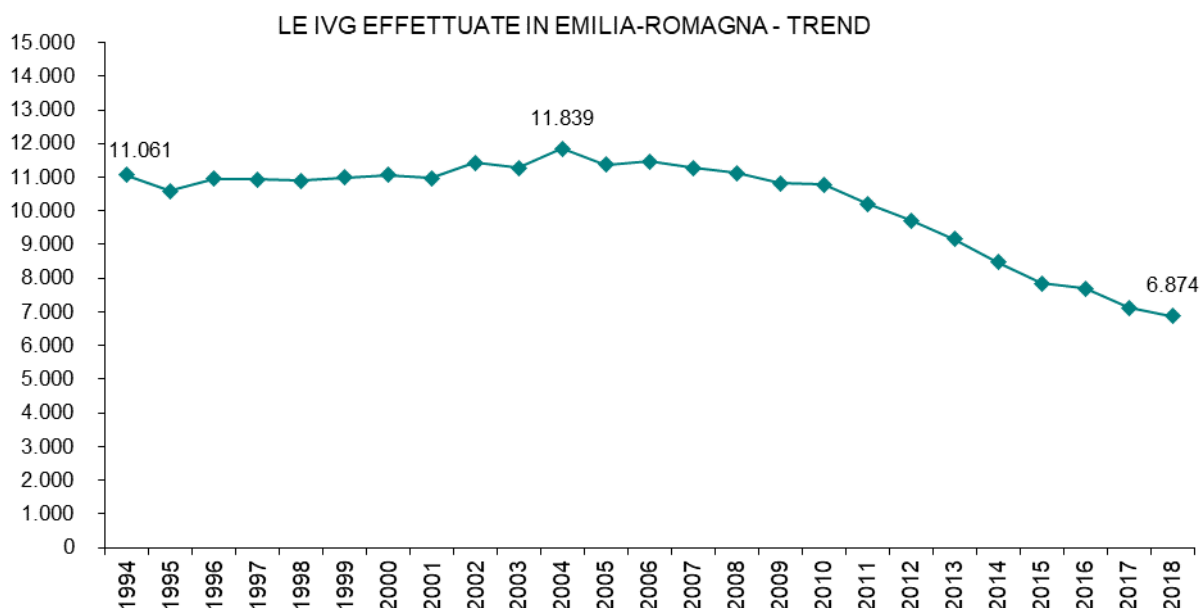
ANDAMENTO GENERALE DEI CASI	3
LE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLE DONNE	6
LA CERTIFICAZIONE E L'INTERVENTO	11
LA METODICA FARMACOLOGICA	14
LE AZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	17
Allegati:	
APPENDICE DATI	19
SCHEDA REGIONALE PER LA RILEVAZIONE IVG	35

ANDAMENTO GENERALE DEI CASI

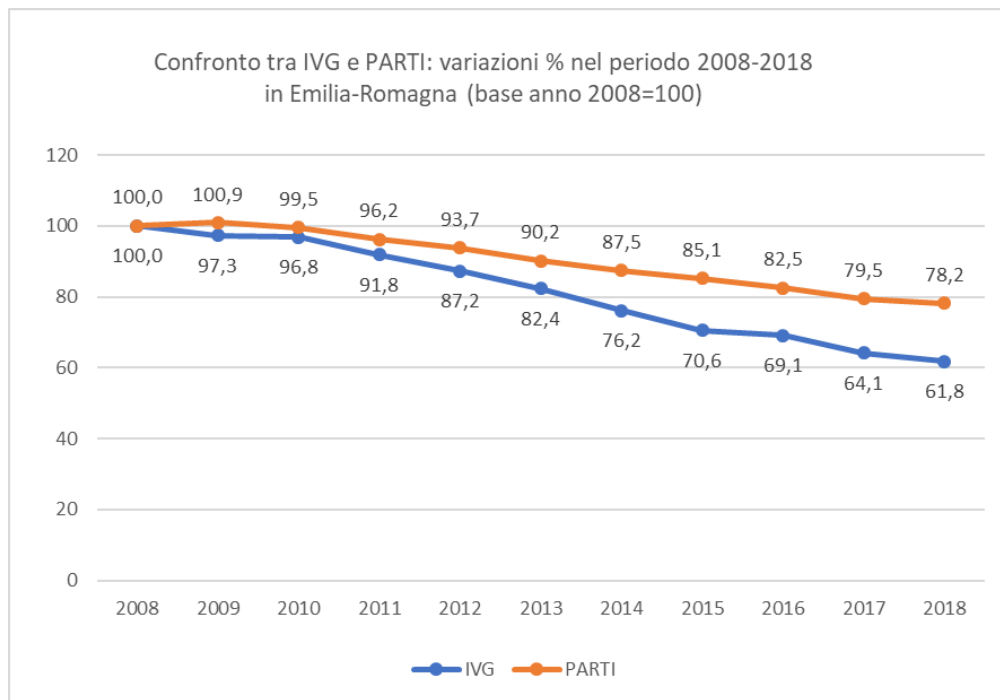
Le analisi illustrate nella presente relazione si basano sui dati del flusso informativo delle **Interruzioni Volontarie di Gravidanza**, che la Regione Emilia-Romagna raccoglie per conto di ISTAT e che comprende i dati di tutte le IVG effettuate presso le strutture sanitarie della regione.

Le strutture che nel 2018 in regione hanno praticato IVG sono 32, con un numero molto variabile di IVG nell'anno. Valutando la copertura della rilevazione da un confronto con la banca dati SDO (schede di dimissione ospedaliera), la completezza della banca dati IVG 2018 si può considerare buona, mediamente superiore al 98%.

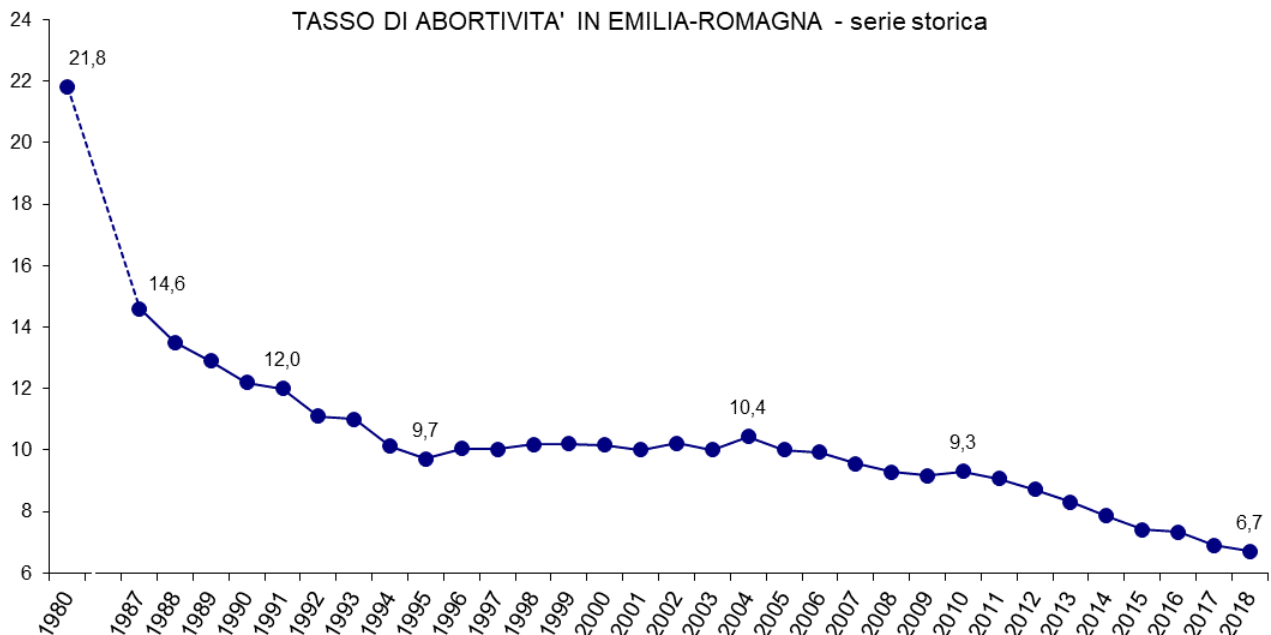
Il numero di IVG effettuate in regione **nel 2018** è pari a **6.874** (con un calo di circa il 4% rispetto al 2017), **di cui 6.094** a carico di donne **residenti** in Emilia-Romagna. Si conferma la costante diminuzione delle IVG in regione, con un calo percentuale di oltre 41% tra il 2004 e il 2018.



Da un'analisi comparativa con l'andamento dei parti in regione degli ultimi 10 anni, si osserva che la riduzione interessa anche la natalità, ma risulta essere molto più evidente per le interruzioni volontarie di gravidanza.

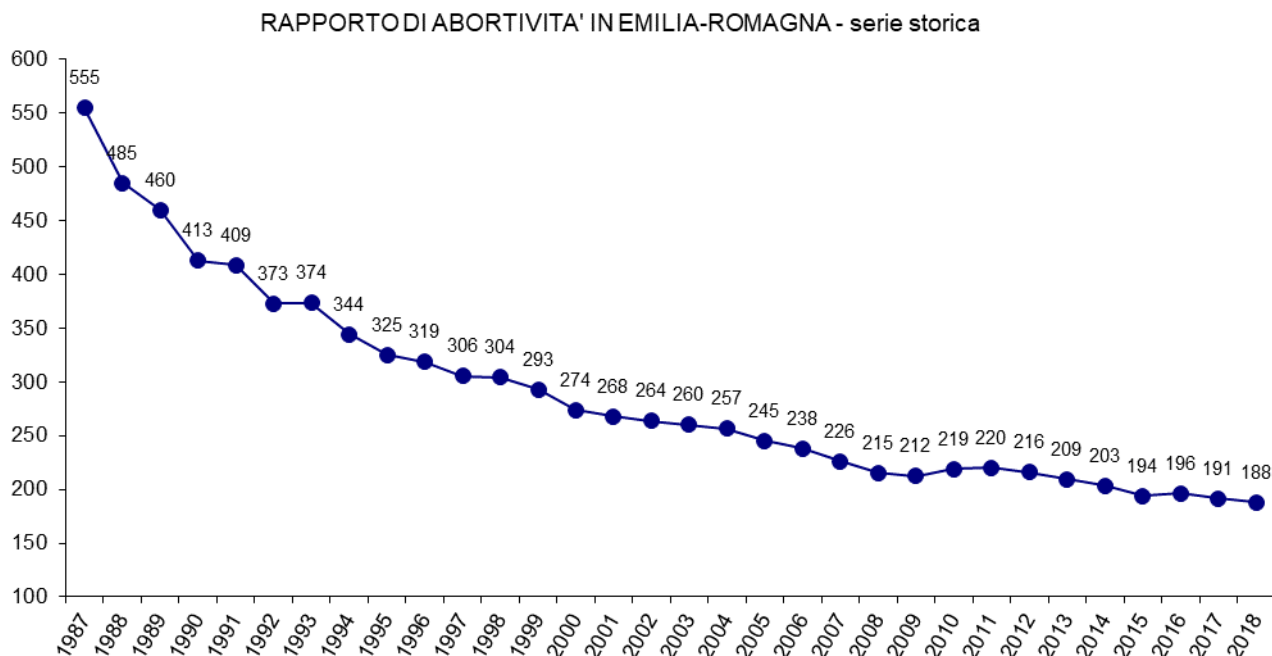


Analizzando il dato relativo alle residenti, si osserva che anche il **tasso di abortività** regionale (IVG di residenti per 1000 donne residenti in età 15-49)¹, calcolato sui dati di popolazione al 1.1.2019, è in diminuzione rispetto all'anno precedente (6,9‰ nel 2017, 6,7‰ nel 2018), proseguendo il trend di calo a cui si assiste dal 2005.



¹ Il tasso di abortività dell'Emilia-Romagna è calcolato, in tutti gli anni, al netto dei dati di mobilità passiva extra-regione (IVG effettuate fuori regione da donne residenti in Emilia-Romagna), non disponibili a livello regionale.

Nel 2018 prosegue il trend in calo del **rapporto di abortività** (IVG di residenti per 1000 nati residenti)², nonostante nello stesso anno le nascite abbiano subito una ulteriore significativa diminuzione.



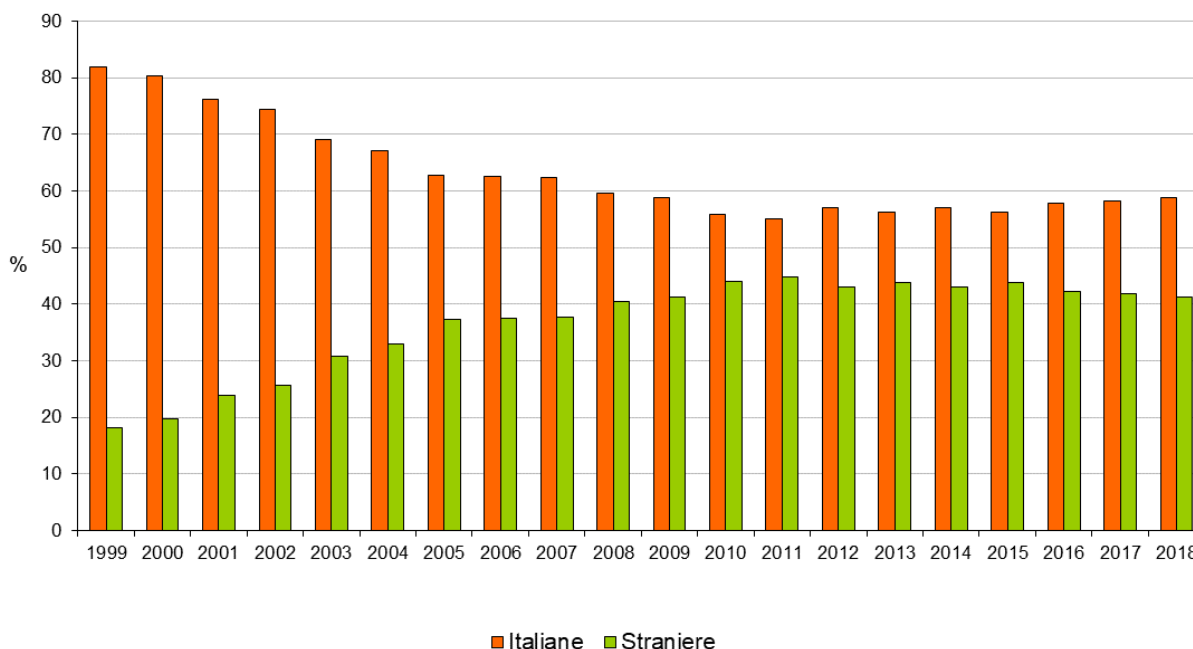
² Il rapporto di abortività dell'Emilia-Romagna è calcolato, in tutti gli anni, al netto dei dati di mobilità passiva extra-regione (IVG effettuate fuori regione da donne residenti in Emilia-Romagna), non disponibili a livello regionale.

LE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLE DONNE

Le IVG di donne residenti in Emilia-Romagna (6.094 casi) costituiscono l'88,7% degli interventi eseguiti in regione; sono il 7,8% (533 casi) quelle effettuate da residenti in altre regioni e il 3,6% (247) quelle effettuate da residenti all'estero (in diminuzione).

A livello regionale, tra le residenti, il 41,2% degli interventi è a carico di cittadine straniere, quota negli ultimi anni in leggero calo, dopo essere cresciuta in modo continuo fino al 2011 (erano il 44,9% degli interventi).

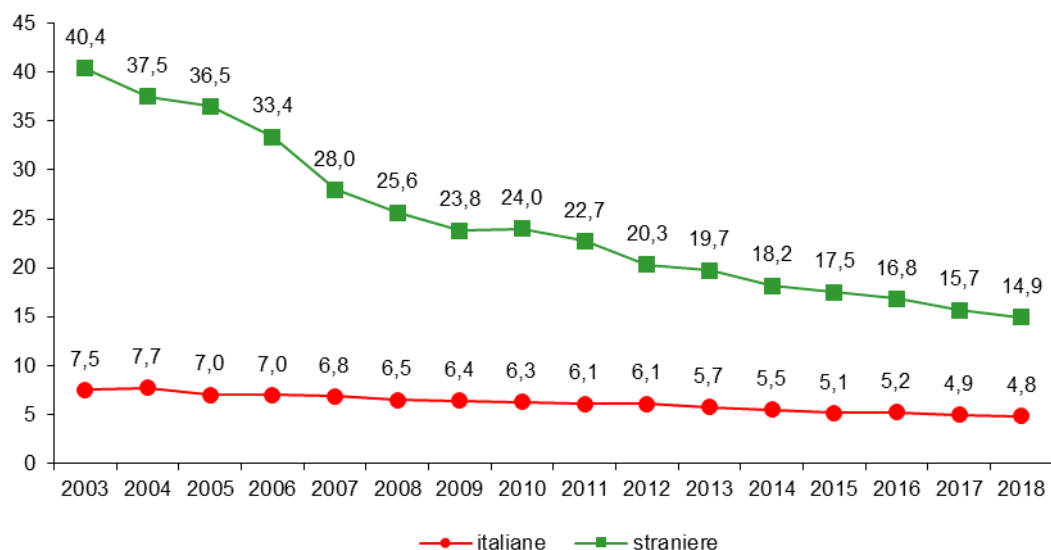
IVG EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA
Valori percentuali in base alla cittadinanza



Suddividendo i dati in base all'Azienda di residenza, la quota di donne con **cittadinanza straniera** risulta variare dal 35,1% per le residenti nell'AUSL della Romagna al 55,3% dell'AUSL di Piacenza.

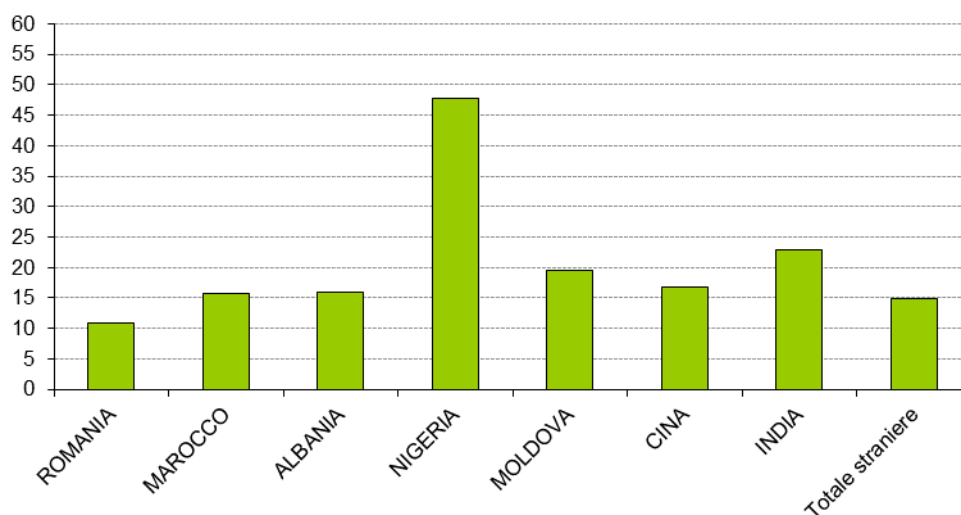
È da notare che sebbene il tasso di abortività della popolazione straniera sia sempre più elevato di quello della popolazione italiana (14,9‰ versus 4,8‰), risulta in netto calo nel corso degli anni analizzati (era 40,4‰ nel 2003), riducendo la differenza tra le due popolazioni.

TASSO DI ABORTIVITA' IN BASE ALLA CITTADINANZA



Considerando i tassi di abortività specifici per **Paese di cittadinanza** (valutando solo i Paesi con almeno 100 casi di IVG nell'anno), risulta una grande variabilità tra le 8 nazionalità prese in considerazione: si va da 10,8‰ per le cittadine della Romania a 47,8‰ per le donne nigeriane, il cui tasso è notevolmente superiore agli altri considerati.

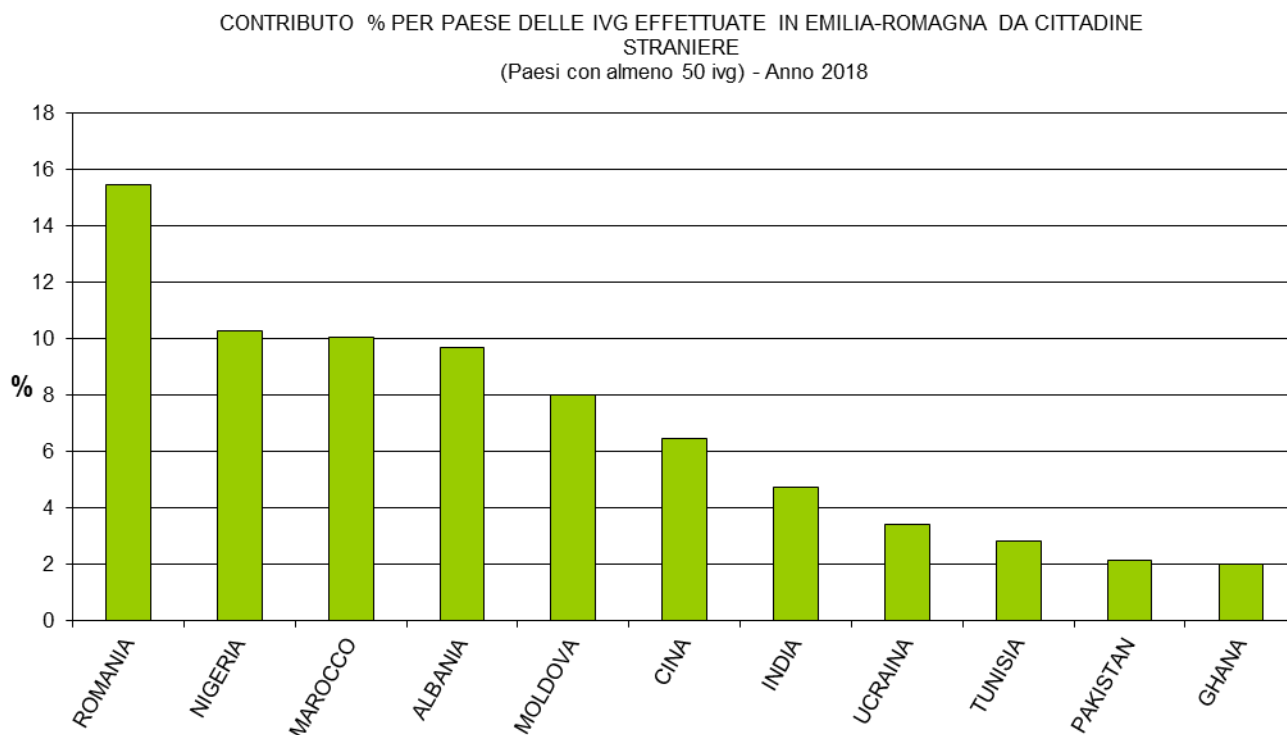
TASSO DI ABORTIVITA' PER PAESE DI CITTADINANZA - ANNO 2018



Considerando il totale delle IVG effettuate in regione nel 2018 (residenti + non residenti), la quota a carico della popolazione straniera è il 41,5%, pari a 2.854 casi.

L'analisi per Paese di provenienza evidenzia che il 60% delle cittadine straniere proviene da 6 stati (Romania, Nigeria, Marocco, Albania, Moldavia e Cina), sebbene i dati

prodotti dalle diverse Aziende Sanitarie mostrino discrete differenze nelle etnie più rappresentate, riflettendo la diversa composizione della popolazione straniera presente nei territori aziendali. In totale sono 99 i Paesi di provenienza delle donne che hanno accesso all'IVG in regione.

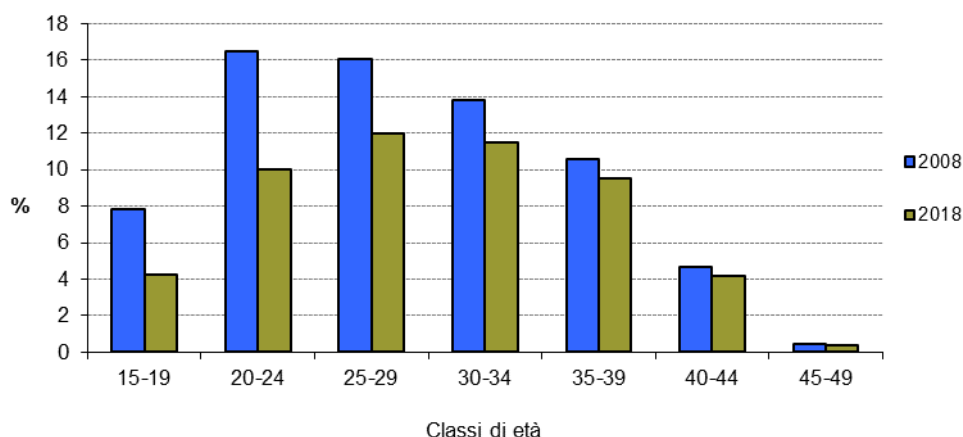


Relativamente alle altre variabili socio-demografiche, l'analisi che segue si riferisce alle sole donne residenti in regione, sia italiane che straniere, al fine di delineare la popolazione maggiormente interessata agli interventi e alle politiche regionali di prevenzione e sostegno alla genitorialità.

La distribuzione per **classi di età** delle donne ricorse all'IVG si mantiene abbastanza stabile negli anni, anche se tende a spostarsi verso le classi più alte: la grande maggioranza dei casi si concentrano nelle classi 30-34 anni (22,5%), 35-39 anni (21,3%) e 25-29 anni (21,0%). Tra le cittadine straniere l'età è mediamente inferiore rispetto alle cittadine italiane, rispecchiando la distribuzione delle popolazioni di riferimento.

Confrontando i dati 2018 con quelli di dieci anni prima, si osserva un calo dei tassi di abortività specifici in quasi tutte le classi di età, ma decisamente più accentuato nelle fasce di età giovanile (15-29 anni).

TASSO DI ABORTIVITA' PER CLASSE DI ETA' - confronto 2008-2018



Le IVG effettuate da residenti minorenni nel 2018 sono 125 (2,1%, in leggero calo), tra cui prevalgono le ragazze con cittadinanza italiana (80,0%). Riguardo all'assenso richiesto in caso di minore età, in 106 casi è stato dato dai genitori, in 18 casi dal giudice tutelare e per 1 ragazza non è richiesto in quanto coniugata.

L'analisi del tasso specifico di abortività nella fascia di età 15-19 anni mostra un decremento nell'ultimo decennio (dal 7,9‰ nel 2008 al 4,2‰ nel 2018).

Per quanto riguarda lo **stato civile**, il 53,8% delle donne risulta nubile, il 40,1% coniugata o unita civilmente, il 6,2% è separata, divorziata o vedova. La quota di donne nubili è maggiore tra le donne italiane (62,2%) rispetto alle cittadine straniere (41,7%) ed è in riduzione per entrambe le popolazioni residenti.

Relativamente al **titolo di studio**, il 39,6% delle donne ha una scolarità bassa (4,7% licenza elementare o nessun titolo e 34,9% diploma di scuola media inferiore), il 45,5% ha un diploma di scuola media superiore e le laureate sono il 14,9%. Tra le cittadine straniere la quota di donne con titolo di studio basso è maggiore (53,2% versus 30,0% nelle italiane), ma anche per le cittadine italiane il dato di scolarità bassa risulta nettamente più elevato rispetto a quello delle donne italiane che hanno partorito nello stesso anno in regione (15,4% - dato 2018 fonte CedAP, Certificato di assistenza al parto).

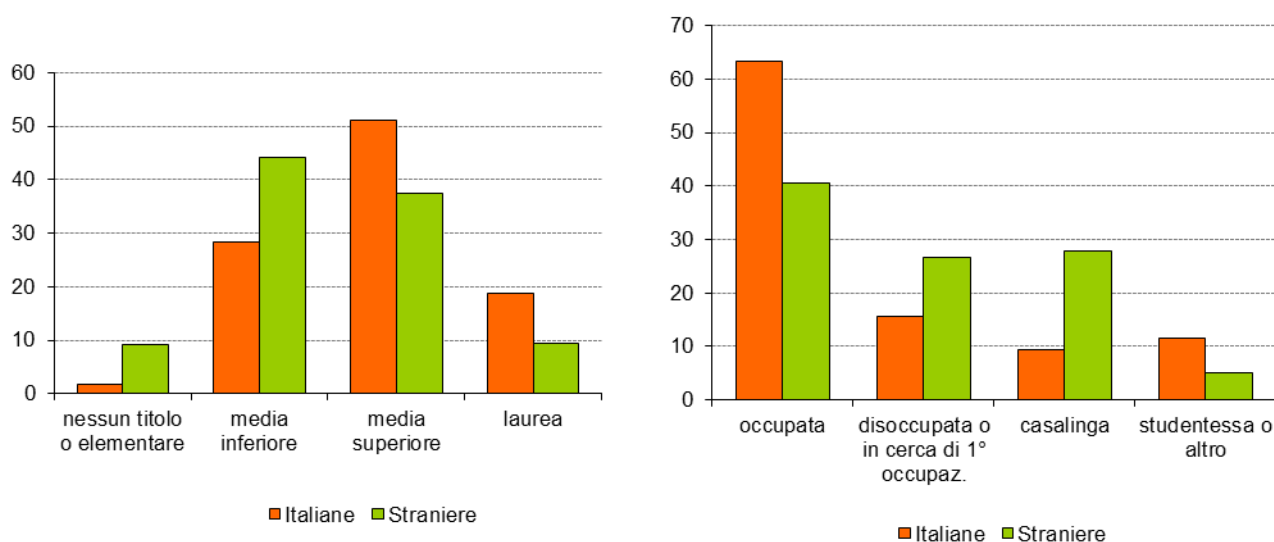
Analizzando la **condizione professionale**, il 54,0% delle donne residenti che hanno effettuato un'IVG risulta occupata, il 17,0% casalinga, il 20,2% disoccupata o in cerca di prima occupazione (dato decisamente più elevato rispetto al 8,7% di non occupate tra le

residenti che hanno avuto un parto nello stesso anno - dato CedAP 2018) e l'8,8% studentessa o in altra condizione.

Come mostrato nel grafico seguente, anche per la condizione professionale, come per la scolarità, le differenze in base alla cittadinanza sono evidenti. Le cittadine straniere che effettuano l'IVG risultano avere più frequentemente delle italiane una condizione professionale di disoccupata o casalinga.

IVG EFFETTUATE NEL 2018 DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA

Distribuzione (%) in base al titolo di studio e alla condizione professionale – Confronto italiane – straniere

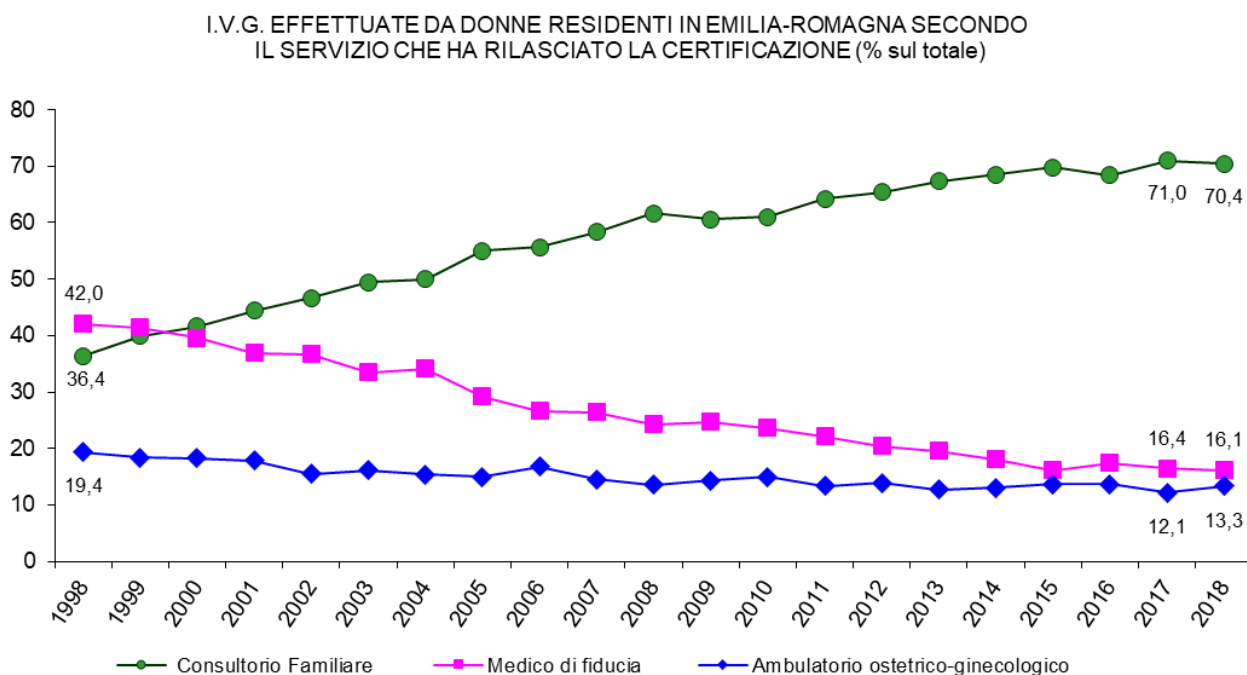


Relativamente alla **storia ostetrica precedente** delle donne, sempre limitando l'analisi alle sole residenti, la quota di donne che hanno già avuto una o più **precedenti esperienze di IVG** nel 2018 è del 31,3%, in lieve aumento rispetto all'anno precedente; le residenti con cittadinanza straniera risultano caratterizzate da un tasso maggiore di IVG ripetute (41,3% rispetto al 24,3% delle italiane).

È il 62,0%, in calo rispetto al 2017, la quota di donne che risulta avere almeno un figlio (**nati vivi da precedenti gravidanze**), 53,2% tra le cittadine italiane, 74,6% tra le cittadine straniere.

LA CERTIFICAZIONE E L'INTERVENTO

Per quanto riguarda il **luogo della certificazione**, il 70,4% delle residenti che nel 2018 hanno effettuato una IVG si è rivolto al consultorio familiare; il dato è in leggero calo rispetto al 2017, ma superiore agli anni precedenti ed è decisamente più alto della media nazionale (43,6% nel 2017). Parallelamente si osserva un aumento dei certificati rilasciati dall'ambulatorio ostetrico-ginecologico, confermando l'accesso preferenziale delle utenti al servizio il pubblico.



La scelta del consultorio appare in particolare prevalere fra le cittadine straniere (77,8% rispetto al 65,0% tra le italiane); prevale inoltre tra le donne in giovane età rispetto alle donne più mature (si va dal 76,1% nelle ragazze sotto i 24 anni al 60,1% nelle donne dai 40 anni in su). La variabilità a seconda dell'Azienda di residenza va dal 55,3% per le residenti nell'AUSL di Reggio Emilia al 81,4% per le residenti nell'AUSL di Piacenza.

Il 27,3% delle IVG effettuate nel 2018 risultano avere una certificazione con carattere di **urgenza**, dato stabile rispetto all'anno precedente e sempre decisamente superiore alla media nazionale (19,2% nel 2017).

Analizzando la distribuzione delle IVG in base all'**età gestazionale**, risultano oltre la metà gli interventi effettuati *entro le 8 settimane di gestazione* (60,6%, in aumento rispetto al 2017), sono 24,4% gli interventi eseguiti a 9-10 settimane e 10,0% quelli eseguiti a 11-12

settimane (in calo); è il 4,9% la percentuale di donne che arriva all'intervento ad un'età gestazionale superiore alle 12 settimane, quindi attribuibile ad aborti di tipo terapeutico, valore stabile rispetto all'anno precedente.

Calcolando il **tempo di attesa** come differenza tra data dell'intervento e data del certificato, nel 2018 le IVG effettuate entro una settimana di attesa sono 41,1%, 42,3% hanno un tempo di attesa tra 8 e 14 giorni, 12,9% un'attesa tra 15 e 21 giorni e le IVG con tempo di attesa superiore a tre settimane sono 3,7% (contro un dato nazionale 2016 del 10,9%). Mediamente rispetto al 2017 migliorano i tempi di attesa: nel 2018 l'84% degli interventi sono stati effettuati entro 14gg dal rilascio del certificato, mentre nel 2017 erano stati il 78,4%. Tra le IVG con certificazione urgente la quasi totalità (99,6%) è stata eseguita entro due settimane - 88,9% entro i primi 7 giorni.

Escludendo le IVG farmacologiche, gli interventi con tempo di attesa superiore a 14 giorni sono il 25,6%. L'indicatore, utilizzato anche nell'ambito del Sistema di valutazione regionale SIVER, risulta in miglioramento rispetto al 2017 (31,5%), sebbene il range fra le Aziende, sia molto ampio (12,5% - 42,0%).

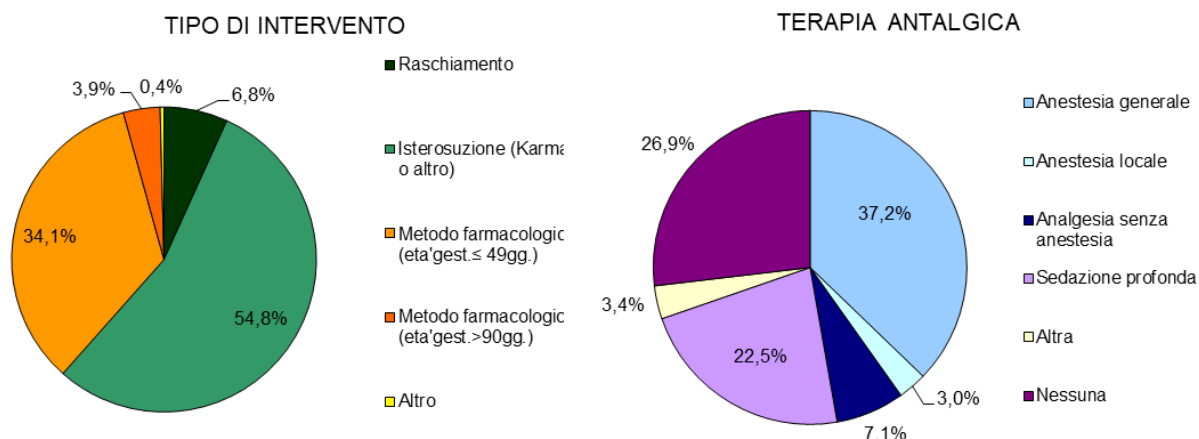
Nel 2018 il tempo di attesa sembrerebbe meno influenzato, rispetto agli anni precedenti, dalla condizione sociodemografica delle donne, sebbene la quota di interventi effettuati entro una settimana di attesa sia il 43,0% tra le italiane e 38,4% tra le straniere.

In relazione al servizio/professionista a cui si è rivolta la donna per la certificazione, un'attesa superiore alle due settimane si rileva per il 2,3% delle donne con certificato rilasciato dall'ospedale, nel 6,2% delle donne con certificato del consultorio e nel 9,8% dei casi se il certificato è stato rilasciato dal medico di fiducia.

Per quanto riguarda il **tipo di intervento**, continua a prevalere l'utilizzo del metodo Karman o altre forme di isterosuzione (54,8%) sebbene in ulteriore calo per il maggior ricorso al metodo farmacologico con RU486 (34,1% - vedi paragrafo dedicato); gli aborti farmacologici terapeutici, effettuati dopo i 90 giorni di gestazione, per il 2018 risultano pari al 3,9% dei casi.

Sempre in relazione alle modalità di effettuazione dell'intervento, si conferma inoltre il ricovero prevalentemente in **regime** di day-hospital (94,1%) e, sebbene in diminuzione, il ricorso prevalente ad **anestesia** generale (37,2%). Nel 2007, l'anestesia generale era utilizzata nel 79,1% dei casi.

Nei grafici che seguono è rappresentata la distribuzione delle IVG in base al tipo di intervento e al tipo di terapia antalgica utilizzata.



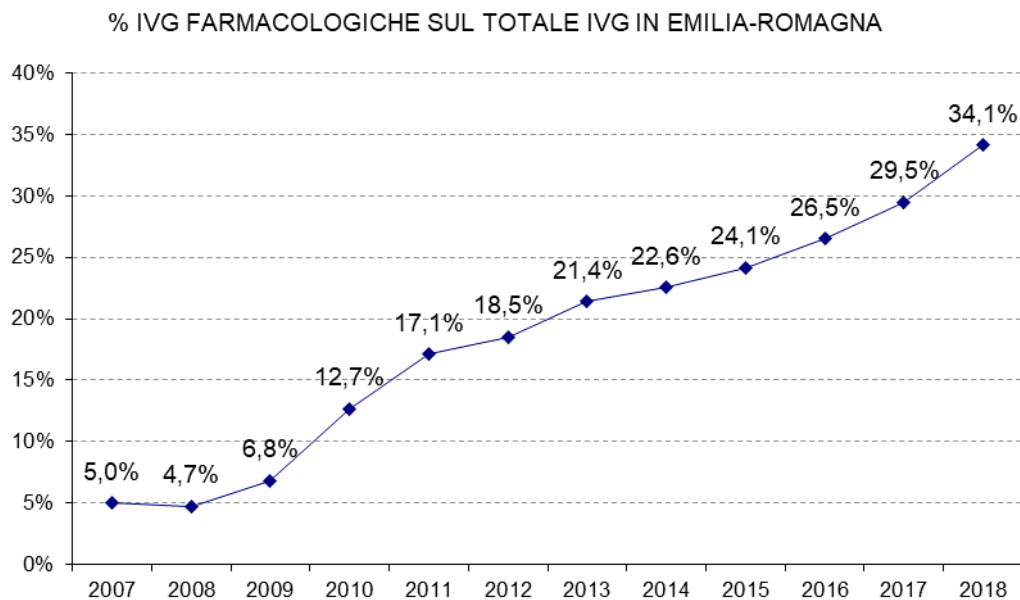
Sia rispetto al tipo di intervento che rispetto al tipo di terapia antalgica utilizzata, la variabilità fra Aziende è molto elevata. Molto eterogeneo è innanzi tutto il ricorso al metodo farmacologico (vedi paragrafo dedicato), ma anche il ricorso al raschiamento varia ad esempio dal non utilizzo nell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena a 33,6% nella AUSL di Ferrara. Inoltre, se mediamente l'anestesia generale è usata per il 58,2% delle IVG chirurgiche, vi sono Aziende con percentuali nettamente inferiori (in particolare l'Azienda Ospedaliera di Parma e l'AUSL di Piacenza, con percentuali sotto al 20%), grazie ad un maggior utilizzo della sedazione profonda.

Nel 98,8% degli interventi non si è verificata alcun tipo di **complicazione**. Nel 97,0% dei casi in cui è stato accertato l'esito l'aborto è stato completo, senza necessità di ulteriore intervento. In 222 casi (3,2%) l'**esito dell'aborto** non risulta accertato. Ulteriori dettagli su complicazioni ed esito sono riportati nel paragrafo successivo.

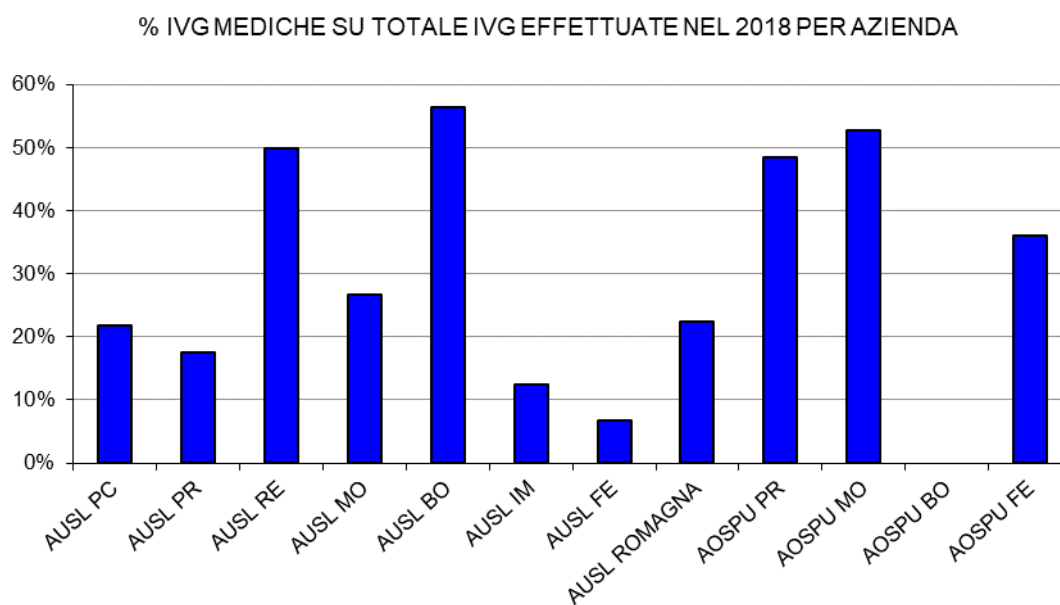
Nelle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna che praticano interruzioni volontarie di gravidanza, l'incidenza dell'**obiezione di coscienza** tra il personale dipendente riguarda un po' più della metà dei medici ostetrici-ginecologi (53,7%) e meno di un terzo dei medici anestesisti (32,2%), con una grande variabilità tra le Aziende. I corrispondenti dati medi nazionali (2017) risultano decisamente più elevati (rispettivamente pari al 68,4% e al 45,6%). L'incidenza dell'obiezione di coscienza non ha determinato problemi nell'erogazione del servizio, come evidenziato dagli indicatori che valutano l'efficienza del percorso (tempo di attesa tra rilascio del certificato ed intervento; età gestazionale al momento dell'intervento)

LA METODICA FARMACOLOGICA

Le IVG effettuate nel 2018 con **trattamento farmacologico** (RU486) risultano 2.347 (34,1% dei casi).



Come mostrato nel grafico sottostante, il ricorso a questa metodica varia molto a seconda delle Aziende Sanitarie. In alcune province sussistono accordi tra Aziende USL e Ospedaliere in modo da assicurare alla popolazione di riferimento la possibilità di usufruire della metodica senza però offrirla in tutte le Unità Operative di Ginecologia.



L'analisi della quota di IVG farmacologiche in base al Distretto di residenza delle donne mostra un notevole range di variabilità: dal 11,2% del Distretto Sud-Est dell'AUSL Ferrara al 64,2% del Distretto Valli Taro e Ceno dell'AUSL di Parma. Questo dato è con ogni probabilità determinato sia dalla capacità di presa in carico precoce della donna al momento del primo contatto con le strutture (in particolare i servizi consultoriali), che dall'offerta della metodica medica nella struttura ospedaliera di riferimento. Per il dato completo si rimanda alla tabella in "Appendice dati".

I dati presentati nei precedenti paragrafi confermano che l'introduzione della metodica medica non ha comportato un aumento nel numero dei casi di aborto, ma ha anzi portato ad un'anticipazione (in termini di età gestazionale) dell'interruzione e ad una riduzione dei tempi di attesa.

In analogia agli anni precedenti si conferma come per le donne che usufruiscono della metodica farmacologica, rispetto alla popolazione delle donne ricorse ad altro metodo, risulti una maggior frequenza di cittadinanza italiana (62,9%), titolo di studio medio-alto (65,1%) e occupazione lavorativa (54,8%), sebbene nel corso degli anni le differenze vadano man mano attenuandosi.

Anche relativamente alle variabili clinico-assistenziali i casi di aborto farmacologico presentano delle peculiarità.

In base al protocollo regionale relativo a questa metodica, in tutti i casi l'età gestazionale delle donne è inferiore o uguale a 49 giorni; inoltre per la quasi totalità il ricovero è in regime di Day-hospital (99,7%) e nella maggioranza dei casi non è stata necessaria alcuna terapia antalgica (69,0%). Nel 98,7% dei casi risulta l'utilizzo sia di mifepristone che di prostaglandina, in 20 casi (0,9%) la somministrazione solo di mifepristone e in 10 casi (0,4%) la sola somministrazione di prostaglandina.

Il protocollo regionale prevede che il ricovero in DH includa anche la visita di controllo in 14° giornata; di conseguenza nella maggioranza dei casi (77,6% nel 2018) il numero di accessi è superiore a 2. Il controllo è stato eseguito presso la struttura di effettuazione dell'IVG nel 91,8% dei casi, in un'altra struttura nel 1,6%, mentre 155 donne (pari al 6,6%) risultano non essersi presentate al controllo programmato (il dato è in calo rispetto al 2017).

Per quello che riguarda le complicanze a seguito dell'interruzione volontaria di gravidanza, i dati sulla metodica medica sono difficilmente confrontabili con quelli

dell'intervento chirurgico in quanto nelle IVG chirurgiche vengono rilevate solo le complicanze che avvengono durante o subito dopo l'intervento, prima della dimissione che avviene solitamente in giornata, mentre nelle IVG mediche vengono rilevate tutte le complicanze fino al 14° giorno successivo alla somministrazione del farmaco (in cui si conclude l'iter assistenziale). Inoltre, in caso di IVG medica, quando l'esito è di mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità, spesso anche tra le complicazioni viene valorizzata la voce "altra". Premesso ciò, sono registrate complicanze nel 2,2% delle IVG mediche, in lieve aumento rispetto allo scorso anno (di cui 1,6% registrate sotto la voce "altra", quindi non relative a emorragie, infezioni, perforazioni o lacerazioni del collo), e nello 0,6% delle IVG effettuate con altra metodica, in calo rispetto allo scorso anno.

Relativamente all'esito della metodica, nel 2018 si osserva il mancato/incompleto aborto in 114 casi (4,9% dei casi di IVG medica - in calo rispetto agli anni precedenti), seguito nella quasi totalità dei casi da revisione di cavità.

LE AZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nel 2018 prosegue l'implementazione delle buone pratiche raccolte e descritte nel documento: "Il miglioramento dei contesti organizzativi nella prevenzione delle IVG nelle donne straniere: proposte di buone prassi" visibile nella sezione "Documentazione regionale" del sito www.saperidoc.it/consultori-famigliari.

Proseguono inoltre gli interventi di educazione all'affettività e sessualità nelle scuole per il tramite degli Spazi Giovani, al fine di contrastare comportamenti a rischio tipicamente associati all'adolescenza e promuovere un benessere relazionale e sessuale. A sostegno di tale attività è stato individuato un finanziamento di 390.000 euro (DGR n. 1095/2018: Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale anno 2018 - Assegnazione a favore di Aziende ed Enti del SSR per funzioni e progetti).

La ricognizione di questi progetti offerti alle scuole, ai corsi professionali e all'extra-scuola nell'anno scolastico 2017/2018, rivolte ai preadolescenti e agli adolescenti, ha visto l'attivazione di 144 progetti (di cui 26 in modalità peer) con il coinvolgimento di 2.013 classi su 2.811 classi target presenti (72%) con la partecipazione di 42.986 adolescenti, pari al 18,2% della popolazione target (14-19 aa) e 4.764 adulti di riferimento (insegnanti, genitori ed educatori).

Per il progetto W l'amore, progetto di educazione socio-affettiva e sessuale rivolta ai preadolescenti con materiali strutturati per studenti e per insegnanti e/o educatori, hanno partecipato 49 istituti scolastici in 16 distretti, 178 classi raggiunte su 244 classi presenti (73% classi raggiunte rispetto alle classi target), 3.847 ragazzi coinvolti e 1.738 adulti di riferimento (insegnanti, genitori, educatori e operatori sanitari).

La Regione, per sostenere gli adolescenti ed i giovani adulti a prendersi cura della propria salute sessuale e riproduttiva, che significa anche preservare e proteggere la propria salute globale, ha deciso di promuovere e rafforzarne i servizi dedicati.

La delibera di giunta n. 1722 "Indicazioni operative alle Aziende sanitarie per la preservazione della fertilità e la promozione della salute sessuale, relazionale e riproduttiva degli adolescenti e giovani adulti", con relativa circolare esplicativa n.12 del 15 dicembre 2017, rafforza gli obiettivi di preservazione della fertilità femminile e maschile e del benessere sessuale, relazionale e riproduttivo delle/degli adolescenti e giovani adulte/i, potenziando e valorizzando le attività dei servizi consultoriali.

In applicazione di tale delibera attualmente sono presenti 34 Spazi Giovani adulti (dedicati alla fascia 20-34 anni) pensati per fornire gli strumenti per una pianificazione familiare consapevole, per informare i cittadini sull'evoluzione della fertilità e promuovere attivamente stili di vita sani per la tutela della salute riproduttiva.

Sono, inoltre, aumentate le sedi degli Spazi Giovani (strutture interne ai consultori familiari riservati ai giovani dai 14 ai 19 anni e punti di riferimento sia per i progetti di educazione alla salute nelle scuole sia per le consulenze dirette alle ragazze/i e adulti di riferimento) presenti sul territorio regionale

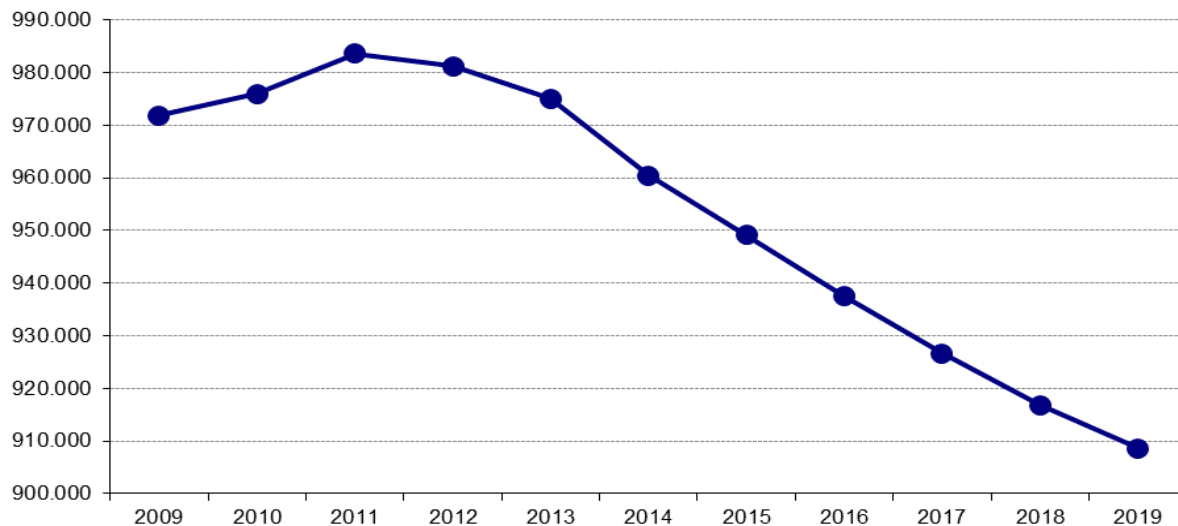
La delibera inoltre dà indicazioni sulla somministrazione gratuita dei metodi contraccettivi nei servizi consultoriali, per tutte le donne e gli uomini di età inferiore ai 26 anni, e per le donne di età compresa tra i 26 e i 45 anni con esenzione E02 (disoccupazione) o E99 (lavoratrici colpite dalla crisi) nei 24 mesi successivi a un'interruzione volontaria di gravidanza e nei 12 mesi dopo il parto.

Dall'analisi dei dati ricavati dal flusso informativo dei consultori familiari (SICO), nel 2018 si osserva un aumento degli utenti di età 14-25 anni che accedono al servizio per contraccezione (utenti 14-25 anni per contraccezione/pop target 14-25 anni: +39,6% rispetto al 2017).

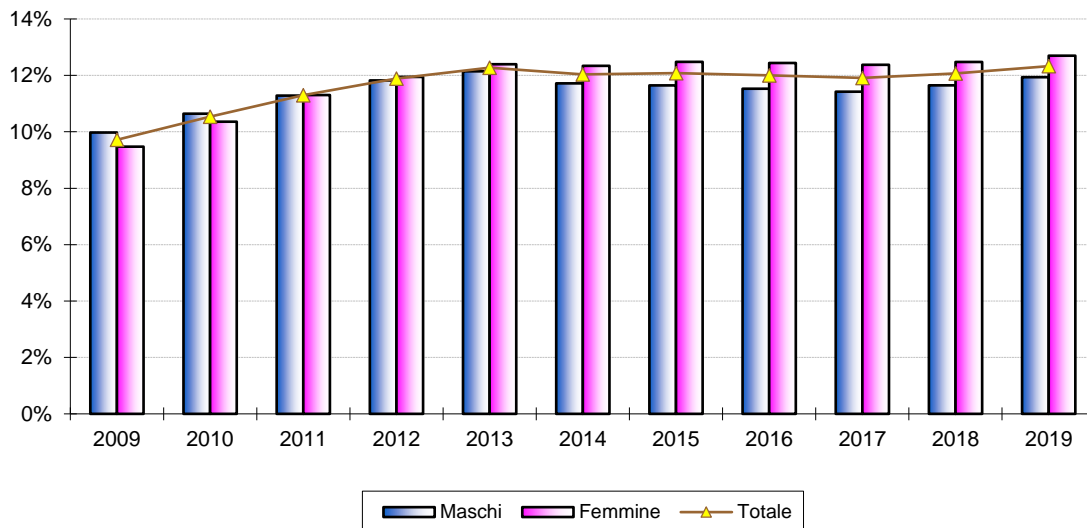
APPENDICE DATI

DATI DI CONTESTO DEMOGRAFICO

Popolazione femminile in età fertile residente in Emilia-Romagna negli ultimi 10 anni (dati al 1° gennaio di ogni anno)



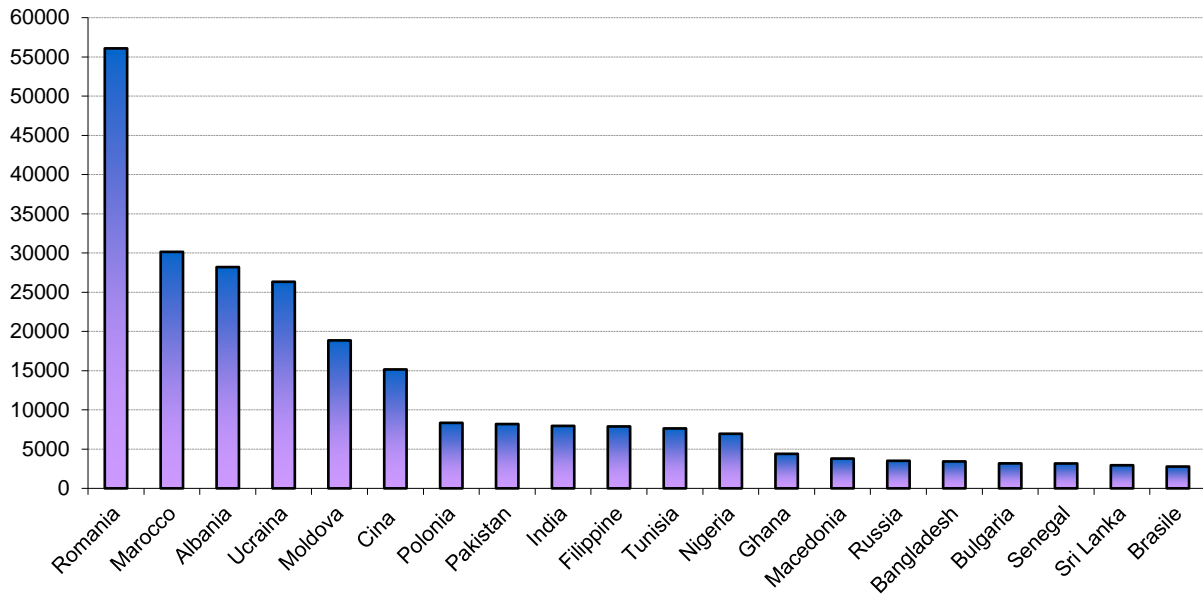
Percentuale di popolazione straniera sulla popolazione residente in Emilia-Romagna - Trend (dati al 1° gennaio di ogni anno)



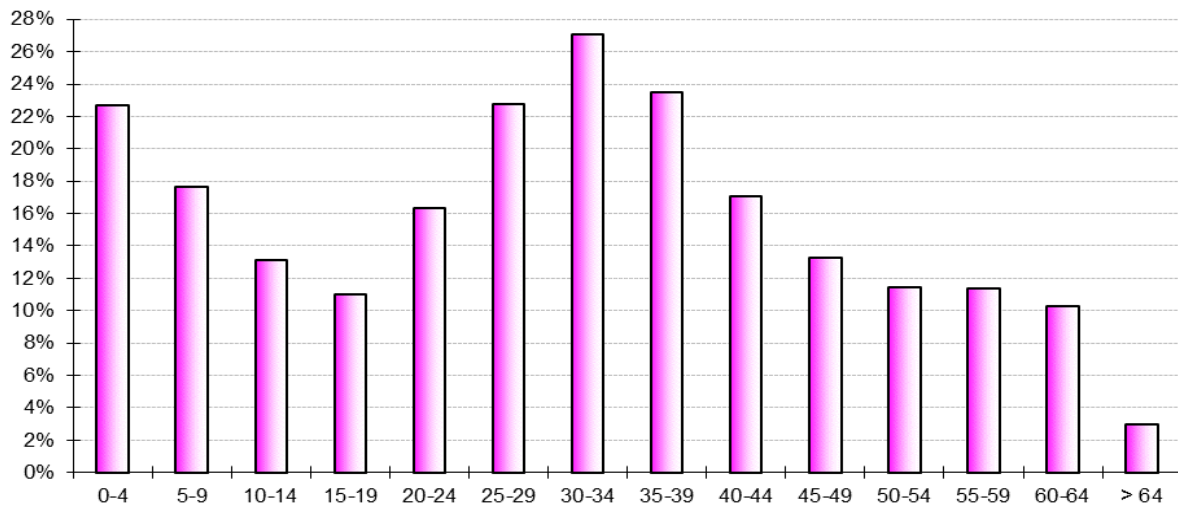
Fonte: Popolazione residente (totale e straniera) - Servizio statistica - Regione Emilia-Romagna

DATI DI CONTESTO DEMOGRAFICO

**Popolazione femminile straniera residente in Emilia-Romagna per Paese di provenienza
(20 nazionalità più rappresentate - dati al 01.01.2019)**



**% di straniere sulla popolazione femminile residente in Emilia-Romagna
per classi di età (dati al 01.01.2019)**



Fonte: Popolazione residente (totale e straniera) - Servizio statistica - Regione Emilia-Romagna

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA PER AZIENDA DI INTERVENTO - Anni 2016-2018

Valori assoluti e, per l'ultimo anno, valori percentuali in base a residenza

AZIENDA DI INTERVENTO	2016	2017	2018								
	n° IVG	n° IVG	n° IVG	di cui residenti nella stessa AUSL (*)		di cui residenti in altra AUSL della RER		di cui residenti in altre regioni		di cui residenti all'estero	
				n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
AUSL PIACENZA	473	425	412	361	87,6	4	1,0	34	8,3	13	3,2
AUSL PARMA	599	607	546	428	78,4	60	11,0	41	7,5	17	3,1
AUSL REGGIO EMILIA (**)	974	826	880	751	85,3	50	5,7	61	6,9	18	2,0
AUSL MODENA	583	541	490	419	85,5	48	9,8	16	3,3	7	1,4
AUSL BOLOGNA	1.158	1.139	1.157	913	78,9	63	5,4	115	9,9	66	5,7
AUSL IMOLA	168	152	138	117	84,8	14	10,1	5	3,6	2	1,4
AUSL FERRARA	170	143	119	95	79,8	13	10,9	7	5,9	4	3,4
AUSL ROMAGNA	1.584	1.478	1.462	1272	87,0	32	2,2	114	7,8	44	3,0
AO PARMA	336	311	295	236	80,0	21	7,1	17	5,8	21	7,1
AOU MODENA	614	607	628	551	125,5	27	6,2	36	8,2	14	3,2
AOU BOLOGNA	653	519	439	329	106,8	38	12,3	46	14,9	26	8,4
AOU FERRARA	376	382	308	246	3,6	6	0,1	41	0,6	15	0,2
TOTALE	7.688	7.130	6.874	5.718	83,2	376	5,5	533	7,8	247	3,6

(*) per le Aziende Ospedaliere si intendono le residenti nelle rispettive Aziende territoriali

(**) per il 2016 e 2017 sono conteggiati nella AUSL anche i dati della ex Az. Osp. di Reggio Emilia

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA PER AUSL DI RESIDENZA E CITTADINANZA

Valori assoluti e percentuali - Anno 2018

AZIENDA USL di RESIDENZA	CITTADINANZA					
	ITALIANA		STRANIERA		TOTALE	
	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%
PIACENZA	183	44,7	226	55,3	409	100
PARMA	413	59,0	287	41,0	700	100
REGGIO EMILIA	520	62,0	319	38,0	839	100
MODENA	580	57,0	437	43,0	1.017	100
BOLOGNA	705	54,8	582	45,2	1.287	100
IMOLA	97	61,8	60	38,2	157	100
FERRARA	242	63,4	140	36,6	382	100
ROMAGNA	846	64,9	457	35,1	1.303	100
Totale E-R	3.586	58,8	2.508	41,2	6.094	100
ALTRE REGIONI	418	78,4	115	21,6	533	100
ESTERO	16	6,5	231	93,5	247	100
Totale generale	4.020	58,5	2.854	41,5	6.874	100

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. PER AZIENDA/STRUTTURA E CONFRONTO CON BANCA DATI SDO

Valori assoluti e copertura percentuale - Anno 2018

Azienda di ricovero	Stabilimento	IVG fonte D12	IVG fonte SDO	Differenza SDO-D12	Copertura (%)
PIACENZA	OSPEDALE PIACENZA	224	350	126	64,0%
	OSPEDALE CASTEL SAN GIOVANNI	188	53	-135	354,7%
	<i>Totale Azienda</i>	<i>412</i>	<i>403</i>	<i>-9</i>	<i>102,2%</i>
PARMA	OSPEDALE FIDENZA	178	173	-5	102,9%
	OSPEDALE BORGIO VAL DI TARO	44	43	-1	102,3%
	<i>Totale Azienda</i>	<i>222</i>	<i>216</i>	<i>-6</i>	<i>102,8%</i>
REGGIO EMILIA	OSPEDALE GUASTALLA	158	169	11	93,5%
	OSPEDALE MONTECCHIO EMILIA	125	126	1	99,2%
	OSPEDALE SCANDIANO	117	118	1	99,2%
	OSPEDALE CASTELNOVO NE' MONTI	19	19	0	100,0%
	OSPEDALE REGGIO EMILIA	461	462	1	99,8%
	<i>Totale Azienda</i>	<i>880</i>	<i>894</i>	<i>14</i>	<i>98,4%</i>
MODENA	OSPEDALE CARPI	156	157	1	99,4%
	OSPEDALE MIRANDOLA	81	82	1	98,8%
	OSPEDALE VIGNOLA	52	52	0	100,0%
	NUOVO OSPEDALE SASSUOLO	201	202	1	99,5%
	<i>Totale Azienda</i>	<i>490</i>	<i>493</i>	<i>3</i>	<i>99,4%</i>
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	1044	1065	21	98,0%
	OSPEDALE PORRETTA TERME	41	42	1	97,6%
	OSPEDALE BENTIVOGLIO	72	72	0	100,0%
	<i>Totale Azienda</i>	<i>1157</i>	<i>1179</i>	<i>22</i>	<i>98,1%</i>
IMOLA	OSPEDALE IMOLA	138	138	0	100,0%
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	48	45	-3	106,7%
	OSPEDALE CENTO	71	72	1	98,6%
	<i>Totale Azienda</i>	<i>119</i>	<i>117</i>	<i>-2</i>	<i>101,7%</i>
ROMAGNA	OSPEDALE RAVENNA	154	154	0	100,0%
	OSPEDALE LUGO	117	118	1	99,2%
	OSPEDALE FAENZA	98	99	1	99,0%
	OSPEDALE FORLI'	194	195	1	99,5%
	OSPEDALE CESENA	244	244	0	100,0%
	OSPEDALE RIMINI	134	130	-4	103,1%
	OSPEDALE CATTOLICA	349	349	0	100,0%
	<i>Totale Azienda</i>	<i>1290</i>	<i>1289</i>	<i>-1</i>	<i>100,1%</i>
AOU PARMA		295	295	0	100,0%
AOU MODENA		628	657	29	95,6%
AOU BOLOGNA		439	455	16	96,5%
AOU FERRARA		308	325	17	94,8%
CASA DI CURA PRIVATA CITTA' DI PARMA		324	324	0	100,0%
CASA DI CURA PRIVATA DOMUS NOVA		172	172	0	100,0%
TOTALE COMPLESSIVO		6.874	6.957	83	98,8%

IVG fonte SDO: banca dati regionale SDO 2018 - schede di dimissione con patologia principale 635

IVG fonte D12: banca dati regionale IVG 2018

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO L'ETA'

Valori percentuali per AUSL di residenza - Anno 2018

AZIENDA USL di RESIDENZA	Età (%)							
	<18	18-19	20-24	25-29	30-34	35-39	≥39	Totale
PIACENZA	1,7	5,6	17,8	21,8	19,8	21,0	12,2	100
PARMA	2,4	4,3	17,9	22,6	22,0	20,7	10,1	100
REGGIO EMILIA	2,1	5,0	14,2	20,6	23,0	17,8	17,3	100
MODENA	1,7	4,0	14,8	21,4	24,1	21,3	12,6	100
BOLOGNA	2,0	3,9	15,5	21,5	22,2	21,8	13,0	100
IMOLA	1,3	4,5	14,0	21,0	22,9	23,6	12,7	100
FERRARA	0,5	5,5	17,0	19,6	20,4	22,5	14,4	100
ROMAGNA	2,8	4,8	14,8	19,6	23,1	22,9	12,0	100
Totale	2,1	4,5	15,6	21,0	22,5	21,3	13,0	100

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO CITTADINANZA E STATO CIVILE

Valori assoluti e percentuali - Anno 2018

Stato Civile	Italiane		Straniere		Totale	
	V.A	%	V.A	%	V.A	%
Nubile	2.229	62,2	1.047	41,7	3.276	53,8
Coniugata	1.055	29,4	1.297	51,7	2.352	38,6
Separata o divorziata	227	6,3	127	5,1	354	5,8
Vedova (da matrimonio o unione civile)	14	0,4	9	0,4	23	0,4
Unita civilmente	61	1,7	28	1,1	89	1,5
Totale	3.586	100,0	2.508	100,0	6.094	100,0

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL NUMERO DI FIGLI (nati vivi da precedenti gravidanze)

Valori assoluti e percentuali - Trend

ANNI	Donne senza figli		Donne con 1 figlio		Donne con 2 o più figli		Totale	
	n°	% sul totale	n°	% sul totale	n°	% sul totale	n°	% sul totale
2004	4.092	41,9	2.671	27,3	3.013	30,8	9.776	100
2005	3.808	40,4	2.569	27,2	3.059	32,4	9.436	100
2006	3.794	40,4	2.605	27,7	2.992	31,9	9.391	100
2007	3.719	40,6	2.487	27,2	2.946	32,2	9.152	100
2008	3.597	39,9	2.456	27,2	2.965	32,9	9.018	100
2009	3.460	38,7	2.361	26,4	3.128	35,0	8.949	100
2010	3.408	37,3	2.502	27,4	3.237	35,4	9.147	100
2011	3.290	37,0	2.340	26,3	3.265	36,7	8.895	100
2012	3.155	37,1	2.259	26,6	3.086	36,3	8.500	100
2013	2.911	36,5	2.123	26,6	2.938	36,9	7.972	100
2014	2.758	37,0	2.001	26,8	2.697	36,2	7.456	100
2015	2.493	35,9	1.805	26,0	2.646	38,1	6.944	100
2016	2.485	36,6	1.779	26,2	2.527	37,2	6.791	100
2017	2.270	35,9	1.660	26,3	2.391	37,8	6.321	100
2018	2.317	38,0	1.497	24,6	2.280	37,4	6.094	100

I.V.G. RIPETUTE EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA

Valori assoluti e percentuali - Trend

ANNI	ITALIA		EMILIA-ROMAGNA			
	n° IVG ripetute	% sul tot. IVG	n° IVG ripetute	% sul tot. IVG	% nelle donne italiane	% nelle donne straniere
2004	33.861	25,4	2.636	27,0	21,4	38,4
2005	33.660	26,3	2.737	29,0	21,4	41,7
2006	33.210	26,9	2.725	29,1	21,3	41,8
2007	33.308	26,9	2.681	29,3	21,8	41,7
2008	31.435	26,8	2.707	30,0	22,0	41,8
2009	30.907	27,0	2.649	30,2	22,5	41,2
2010	30.429	27,2	2.737	29,9	21,7	40,3
2011	29.114	26,8	2.667	30,0	22,5	39,2
2012	27.299	26,6	2.590	30,0	21,6	42,2
2013	26.622	26,8	2.391	30,0	21,7	40,6
2014	25.613	27,3	2.349	31,5	23,8	41,7
2015	23.278	26,9	2.281	32,8	25,2	42,7
2016	21.946	26,4	2.104	31,0	23,9	40,7
2017	20.222	25,7	1.941	30,7	24,1	39,9
2018	n.d.	n.d.	1.907	31,3	24,3	41,3

Fonte: Banca dati regionale I.V.G. e Relazioni annuali Ministero della Salute su attuazione Legge 194/78

**I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO IL
LUOGO DELLA CERTIFICAZIONE**

Valori percentuali per Distretto di residenza - Anno 2018

Azienda	Distretto	Luogo Certificazione (%)				
		Consultorio pubb.	Medico fiducia	Istituto di cura	Altra struttura	Totale
AUSL PIACENZA	CITTÀ DI PIACENZA	85,4	9,9	4,7	0,0	100
	LEVANTE	81,0	16,2	2,9	0,0	100
	PONENTE	72,8	25,0	2,2	0,0	100
	<i>Totale Azienda</i>	<i>81,4</i>	<i>14,9</i>	<i>3,7</i>	<i>0,0</i>	<i>100</i>
AUSL PARMA	PARMA	74,3	18,0	7,7	0,0	100
	FIDENZA	69,7	20,4	9,9	0,0	100
	VALLI TARO E CENO	77,4	11,3	11,3	0,0	100
	SUD EST	66,7	30,0	3,3	0,0	100
<i>Totale Azienda</i>	<i>72,6</i>	<i>19,6</i>	<i>7,9</i>	<i>0,0</i>	<i>100</i>	
AUSL REGGIO EMILIA	MONTECCHIO EMILIA	78,2	10,9	9,9	1,0	100
	REGGIO EMILIA	66,7	18,3	15,0	0,0	100
	GUASTALLA	12,5	7,7	78,8	1,0	100
	CORREGGIO	40,3	9,0	50,7	0,0	100
	SCANDIANO	41,9	15,3	40,3	2,4	100
	CASTELNUOVO NE' MONTI	61,4	9,1	27,3	2,3	100
<i>Totale Azienda</i>	<i>55,3</i>	<i>14,4</i>	<i>29,6</i>	<i>0,7</i>	<i>100</i>	
AUSL MODENA	CARPI	72,0	21,3	6,7	0,0	100
	MIRANDOLA	77,9	12,5	9,6	0,0	100
	MODENA	66,8	18,8	14,2	0,3	100
	SASSUOLO	69,7	21,9	8,4	0,0	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	82,0	6,0	12,0	0,0	100
	VIGNOLA	71,5	15,4	13,0	0,0	100
	CASTELFRANCO EMILIA	64,5	23,6	11,8	0,0	100
<i>Totale Azienda</i>	<i>70,2</i>	<i>18,5</i>	<i>11,2</i>	<i>0,1</i>	<i>100</i>	
AUSL BOLOGNA	SAMOGGIA	75,4	8,7	15,9	0,0	100
	APPENNINO BOLOGNESE	34,9	14,3	50,8	0,0	100
	SAN LAZZARO DI SAVENA	67,9	21,4	10,7	0,0	100
	PIANURA EST	65,6	15,6	18,8	0,0	100
	PIANURA OVEST	69,0	19,0	12,1	0,0	100
	CITTÀ DI BOLOGNA	74,9	12,9	11,9	0,3	100
<i>Totale Azienda</i>	<i>70,6</i>	<i>14,1</i>	<i>15,2</i>	<i>0,2</i>	<i>100</i>	
AUSL IMOLA	IMOLA	76,4	8,9	14,0	0,6	100
AUSL FERRARA	OVEST	71,8	16,7	11,5	0,0	100
	CENTRO-NORD	69,9	19,4	9,7	1,0	100
	SUD-EST	57,1	19,4	23,5	0,0	100
<i>Totale Azienda</i>	<i>67,0</i>	<i>18,8</i>	<i>13,6</i>	<i>0,5</i>	<i>100</i>	
AUSL ROMAGNA	RAVENNA	68,8	23,1	7,7	0,4	100
	LUGO	57,4	27,0	14,8	0,8	100
	FAENZA	66,0	20,4	13,6	0,0	100
	FORLÌ	83,7	9,7	6,1	0,5	100
	SAVIO	68,2	21,5	10,3	0,0	100
	RIMINI	82,3	10,3	7,0	0,3	100
	RICCIONE	81,3	11,4	7,3	0,0	100
	RUBICONE	81,0	11,4	7,6	0,0	100
<i>Totale Azienda</i>	<i>75,0</i>	<i>16,1</i>	<i>8,6</i>	<i>0,3</i>	<i>100</i>	
Totale regionale		70,2	16,1	13,3	0,3	100

Fonte: Banca Dati Regionale I.V.G

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO L'ETÀ GESTAZIONALE

Valori percentuali - Trend

ANNI	ETÀ GESTAZIONALE (in settimane)					
	< 9 sett.	9-10 sett.	11-12 sett.	> 12 sett.	N. I.	Totale
2009	41,7	40,9	14,1	3,3	0,0	100
2010	48,4	35,3	12,7	3,6	0,0	100
2011	49,4	34,5	12,9	3,3	0,0	100
2012	50,8	33,0	12,5	3,7	0,0	100
2013	53,8	31,0	11,4	3,9	0,0	100
2014	54,2	30,0	11,4	4,4	0,0	100
2015	54,6	29,1	11,7	4,7	0,0	100
2016	54,1	30,0	11,3	4,7	0,0	100
2017	56,4	27,8	10,9	4,9	0,0	100
2018	60,6	24,4	10,0	4,9	0,0	100

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL TEMPO DI ATTESA

Valori assoluti e percentuali - Trend

Anno	0-7 giorni		8-14 giorni		15-21 giorni		22-28 giorni		oltre 28 giorni		totale	
	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%
2009	2.047	18,9	4.665	43,1	2.939	27,1	899	8,3	277	2,6	10.827	100
2010	2.544	23,6	4.909	45,6	2.384	22,1	736	6,8	199	1,8	10.772	100
2011	2.699	26,4	4.576	44,8	2.142	21,0	622	6,1	175	1,7	10.214	100
2012	2.662	27,4	4.351	44,8	1.907	19,7	558	5,8	227	2,3	9.705	100
2013	2.725	29,6	4.029	44,0	1.787	19,6	442	4,9	178	1,9	9.161	100
2014	2.610	30,8	3.622	42,7	1.656	19,5	429	5,1	156	1,8	8.473	100
2015	2.620	33,4	3.343	42,6	1.391	17,7	366	4,7	128	1,6	7.848	100
2016	2.695	35,1	3.070	39,9	1.475	19,2	341	4,4	106	1,4	7.687	100
2017	2.614	36,7	2.974	41,7	1.183	16,6	255	3,6	104	1,5	7.130	100
2018	2.825	41,1	2.908	42,3	889	12,9	185	2,7	67	1,0	6.874	100

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE A TEMPO DI ATTESA PER AZIENDA DI INTERVENTO

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2018

AZIENDA DI INTERVENTO	Tempo di attesa (%)					
	0-7 gg	8-14 gg	15-21 gg	22-28 gg	> 28 gg	totale
AUSL PIACENZA	26,9	53,4	17,0	2,2	0,5	100
AUSL PARMA	23,1	58,6	14,8	3,1	0,4	100
AUSL REGGIO E.	52,1	37,6	7,2	2,5	0,7	100
AUSL MODENA	32,7	55,3	9,2	1,8	1,0	100
AUSL BOLOGNA	68,9	25,7	4,5	0,7	0,3	100
AUSL IMOLA	20,3	57,3	16,7	2,9	2,9	100
AUSL FERRARA	17,7	61,3	12,6	7,6	0,8	100
AUSL ROMAGNA	31,0	41,6	21,8	3,8	1,9	100
AOU PARMA	48,5	38,0	10,2	2,4	1,0	100
AOU MODENA	52,7	34,6	10,2	2,4	0,2	100
AOU BOLOGNA	24,8	49,7	19,1	4,3	2,1	100
AOU FERRARA	28,6	52,6	14,3	3,3	1,3	100
Totale	41,1	42,3	12,9	2,7	1,0	100

Note: il tempo di attesa è il numero di giorni tra data di intervento e data di emissione certificato

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE A TEMPO DI ATTESA E URGENZA

Valori assoluti e percentuali di colonna - Anno 2018

Tempo di attesa	Urgenti		Non urgenti		Totale	
	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%
0-7 gg	1.669	88,9	1.156	23,1	2.825	41,1
8-14 gg	200	10,7	2.708	54,2	2.908	42,3
15-21 gg	3	0,2	886	17,7	889	12,9
22-28 gg	2	0,1	183	3,7	185	2,7
> 28 gg	3	0,2	64	1,3	67	1,0
Totale	1.877	100,0	4.997	100,0	6.874	100,0

Note: il tempo di attesa è il numero di giorni tra data di intervento e data di emissione certificato

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE ALL'URGENZA PER AZIENDA DI INTERVENTO

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2018

AZIENDA DI INTERVENTO	Urgenza (%)		
	Urgenti	Non urgenti	Totale
AUSL PIACENZA	5,6	94,4	100
AUSL PARMA	3,8	96,2	100
AUSL REGGIO E.	22,3	77,7	100
AUSL MODENA	19,2	80,8	100
AUSL BOLOGNA	70,6	29,4	100
AUSL IMOLA	13,0	87,0	100
AUSL FERRARA	6,7	93,3	100
AUSL ROMAGNA	17,9	82,1	100
AOU PARMA	11,9	88,1	100
AOU MODENA	43,6	56,4	100
AOU BOLOGNA	22,8	77,2	100
AOU FERRARA	9,7	90,3	100
Totale	27,3	72,7	100

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL TIPO DI TERAPIA ANTALGICA
(escluse le ivg farmacologiche)**

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2018

AZIENDA DI INTERVENTO	Terapia antalgica (%)						Totale
	Anestesia generale	Anestesia locale	Analgesia senza anestesia	Sedazione profonda	Altra	Nessuna	
AUSL PIACENZA	19,9	0,6	0,3	76,0	1,6	1,6	100,0
AUSL PARMA	79,7	0,0	0,0	19,9	0,2	0,2	100,0
AUSL REGGIO E.	41,8	31,3	2,3	23,1	0,5	1,0	100,0
AUSL MODENA	81,1	8,3	0,0	9,1	0,3	1,1	100,0
AUSL BOLOGNA	32,5	0,0	0,0	66,9	0,0	0,7	100,0
AUSL IMOLA	96,5	0,0	0,9	2,6	0,0	0,0	100,0
AUSL FERRARA	44,6	0,0	0,0	54,6	0,0	0,9	100,0
AUSL ROMAGNA	48,6	0,2	0,3	49,5	0,5	1,0	100,0
AOU PARMA	17,5	1,7	0,0	77,5	1,7	1,7	100,0
AOU MODENA	70,3	9,3	0,0	20,4	0,0	0,0	100,0
AOU BOLOGNA	99,8	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	100,0
AOU FERRARA	79,9	0,0	0,5	13,0	0,0	6,5	100,0
Totale	58,2	4,3	0,4	35,8	0,4	1,0	100,0

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA CON IMPIEGO DI RU486

Valori assoluti e percentuali per Azienda di intervento - Anno 2018

AZIENDA DI INTERVENTO	Pazienti trattate	di cui residenti in regione	% residenti su totale IVG farmacol.	% IVG farmacol. su totale IVG
AUSL PIACENZA	90	80	88,9	21,8
AUSL PARMA	96	91	94,8	17,6
AUSL REGGIO EMILIA	439	395	90,0	49,9
AUSL MODENA	131	125	95,4	26,7
AUSL BOLOGNA	653	555	85,0	56,4
AUSL IMOLA	17	17	100,0	12,3
AUSL FERRARA	8	7	87,5	6,7
AUSL ROMAGNA	328	292	89,0	22,4
AOU PARMA	143	125	87,4	48,5
AOU MODENA	331	311	94,0	52,7
AOU BOLOGNA	0	0	0,0	0,0
AOU FERRARA	111	87	78,4	36,0
Totale	2.347	2.085	88,8	34,1

I.V.G. FARMACOLOGICHE PER REGIME DI RICOVERO E NUMERO ACCESSI/GIORNI DI RICOVERO

Valori assoluti e percentuale di riga - Anno 2018

Regime di ricovero	N° accessi/giorni di ricovero					Totale
	1	2	3	4	>4	
DH	44	477	1522	217	80	2340
ordinario	2	3	0	0	2	7
totale	46	480	1522	217	82	2347
% di riga	2,0%	20,5%	64,8%	9,2%	3,5%	100,0%

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE ALLE COMPLICANZE E AL TIPO DI INTERVENTO

Valori percentuali - Anno 2018

Complicazioni (%)	IVG farmacol.	Altro metodo
Nessuna	97,8	99,4
Emorragia	0,6	0,4
Perforazione	0,0	0,0
Lacerazione collo	0,0	0,0
Altra (dolore, nausea e vomito)	1,6	0,1
Totale	100	100

N.B. Nella colonna "Altro metodo" sono incluse le IVG chirurgiche e le IVG farmacologiche del 2° trimestre
 Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA CON IMPIEGO DI RU486

Dati per Distretto di residenza - Anno 2018

Azienda	Distretto	IVG Farmacologiche	Totale IVG	% farmacologiche
AUSL PIACENZA	CITTÀ DI PIACENZA	43	212	20,3%
	LEVANTE	24	105	22,9%
	PONENTE	22	92	23,9%
AUSL PARMA	PARMA	108	405	26,7%
	FIDENZA	46	152	30,3%
	VALLI TARO E CENO	34	53	64,2%
	SUD EST	27	90	30,0%
AUSL REGGIO EMILIA	MONTECCHIO EMILIA	40	101	39,6%
	REGGIO EMILIA	195	399	48,9%
	GUASTALLA	50	104	48,1%
	CORREGGIO	37	67	55,2%
	SCANDIANO	59	124	47,6%
	CASTELNUOVO NE' MONTI	23	44	52,3%
AUSL MODENA	CARPI	51	150	34,0%
	MIRANDOLA	25	104	24,0%
	MODENA	152	325	46,8%
	SASSUOLO	63	155	40,6%
	PAVULLO NEL FRIGNANO	19	50	38,0%
	VIGNOLA	60	123	48,8%
	CASTELFRANCO EMILIA	54	110	49,1%
AUSL BOLOGNA	RENO, LAVINO E SAMOGGIA	56	126	44,4%
	APPENNINO BOLOGNESE	28	63	44,4%
	SAN LAZZARO DI SAVENA	29	84	34,5%
	PIANURA EST	75	192	39,1%
	PIANURA OVEST	47	116	40,5%
	CITTÀ DI BOLOGNA	293	706	41,5%
AUSL IMOLA	IMOLA	33	157	21,0%
AUSL FERRARA	OVEST	19	78	24,4%
	CENTRO-NORD	73	206	35,4%
	SUD-EST	11	98	11,2%
AUSL ROMAGNA	RAVENNA	49	247	19,8%
	LUGO	21	122	17,2%
	FAENZA	12	103	11,7%
	FORLÌ	83	196	42,3%
	CESENA - VALLE DEL SAVIO	22	107	20,6%
	RIMINI	51	300	17,0%
	RICCIONE	24	123	19,5%
	RUBICONE	27	105	25,7%
Totale residenti in regione		2085	6094	34,2%
Non residenti in regione		262	780	33,6%
Totale Regionale		2.347	6.874	34,1%

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**INCIDENZA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA
PER FIGURA PROFESSIONALE - Valori percentuali - Trend**

Solo personale con rapporto di dipendenza dall'Azienda

ANNI	GINECOLOGI		ANESTESISTI		Personale sanitario non medico	
	E. R.	ITALIA	E. R.	ITALIA	E. R.	ITALIA
2004	51,5	59,5	28,2	46,3	16,7	39,1
2005	54,4	58,7	29,3	45,7	16,8	38,6
2006	53,5	69,2	29,1	50,4	14,5	42,6
2007	53,5	70,5	36,1	52,3	21,9	40,9
2008	51,6	71,5	36,7	52,6	23,9	43,3
2009	52,4	70,7	33,9	51,7	25,3	44,4
2010	51,5	69,3	33,5	50,8	30,4	44,7
2011	51,9	69,3	33,4	47,5	29,0	43,1
2012	53,0	69,6	32,5	47,5	24,8	45,0
2013	56,1	70,0	32,8	49,3	25,6	46,5
2014	54,5	70,7	32,4	48,4	24,2	45,8
2015	53,1	n.d	32,5	n.d	23,8	n.d
2016	49,8	70,9	32,4	48,8	22,7	44,0
2017	50,5	68,4	27,1	45,6	22,8	38,9
2018	53,7	n.d	32,2	n.d	19,9	n.d

INCIDENZA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA PER FIGURA PROFESSIONALE E AZIENDA SANITARIA

Solo personale con rapporto di dipendenza dall'Azienda - Anno 2018

AZIENDA DI INTERVENTO	GINECOLOGI			ANESTESISTI			Personale sanitario non medico		
	Totale dipendenti	Obiettori	%	Totale dipendenti	Obiettori	%	Totale dipendenti	Obiettori	%
AUSL PIACENZA	21	17	81,0	46	29	63,0	72	15	20,8
AUSL PARMA	12	5	41,7	29	18	62,1	59	2	3,4
AUSL REGGIO E.	61	31	50,8	106	28	26,4	201	56	27,9
AUSL MODENA	41	17	41,5	45	15	33,3	167	35	21,0
AUSL BOLOGNA	34	14	41,2	28	8	28,6	64	4	6,3
AUSL IMOLA	12	6	50,0	27	7	25,9	37	8	21,6
AUSL FERRARA	18	12	66,7	23	4	17,4	31	6	19,4
AUSL ROMAGNA	93	47	50,5	218	75	34,4	424	78	18,4
AOU PARMA	16	10	62,5	11	0	0,0	15	0	0,0
AOU MODENA	17	9	52,9	18	2	11,1	81	27	33,3
AOU BOLOGNA	34	25	73,5	29	10	34,5	78	15	19,2
AOU FERRARA	19	10	52,6	59	10	16,9	44	7	15,9
TOTALE	378	203	53,7	639	206	32,2	1273	253	19,9

Fonte: Banca dati regionale I.V.G. e Relazioni annuali Ministero della Salute su attuazione Legge 194/78

RILEVAZIONE STATISTICA DEI CASI DI INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA

ISTITUTO DI CURA cod. 080|_|_|_|_|

AZ. SANITARIA cod. |_|_|_|

NUMERO DI RIFERIMENTO

QUADRO A - DATI SULLA GESTANTE E SULLA GRAVIDANZA

1. DATA DI NASCITA: _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO	7. CONDIZIONE PROFESSIONALE / NON PROFESSIONALE
2. LUOGO DI NASCITA Comune o Stato estero Cod. _ _ _ _ _	7.1 Occupata <input type="checkbox"/> Disoccupata <input type="checkbox"/> In cerca di prima occupazione <input type="checkbox"/> Casalinga <input type="checkbox"/> Studentessa <input type="checkbox"/> Altra condizione (inabile, ritirata dal lavoro,) .. <input type="checkbox"/>
3. LUOGO DI RESIDENZA Comune o Stato estero Cod. _ _ _ _ _ Se in Emilia-Romagna, indicare l'AUSL (Cod.)..... _ _	Se occupata (rispondere ai quesiti 7.2 e 7.3)
4. CITTADINANZA Italiana sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> Se straniera, specificare: Cod. _ _ _	7.2 Posizione nella professione Imprenditrice o libera professionista <input type="checkbox"/> Altra lavoratrice autonoma..... <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Dirigente o direttivo <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Impiegata <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Operaia <input type="checkbox"/> Altra lavoratrice dipendente <input type="checkbox"/> (apprendista, lavorante a domicilio per conto d'impresa,...)
5. STATO CIVILE Nubile <input type="checkbox"/> Unità civilmente <input type="checkbox"/> Coniugata <input type="checkbox"/> Già in unione civile (per Vedova <input type="checkbox"/> decesso del partner) <input type="checkbox"/> Separata <input type="checkbox"/> Già in unione civile (per Divorziata <input type="checkbox"/> scioglimento unione) <input type="checkbox"/>	7.3 Ramo di attività economica Agricoltura, caccia e pesca <input type="checkbox"/> Industria, costruzioni..... <input type="checkbox"/> Commercio, pubblici servizi, alberghi <input type="checkbox"/> Pubbl. amministr.az., istruzione, sanità, serv. sociali ... <input type="checkbox"/> Altri servizi privati <input type="checkbox"/>
6. TITOLO DI STUDIO Nessun titolo o Licenza di scuola elementare <input type="checkbox"/> Licenza di scuola media inferiore <input type="checkbox"/> Diploma e maturità di scuola media superiore <input type="checkbox"/> Laurea o altro titolo universitario <input type="checkbox"/>	9. ETA' GESTAZIONALE AL MOMENTO DELL'INTERRUZIONE Settimane compiute di amenorrea ^(c) _ _
8. GRAVIDANZE PRECEDENTI N° nati vivi _ _ N° nati morti ^(a) _ _ N° aborti spontanei ^(b) _ _ N° interruzioni volontarie (legge 194/1978) _ _	10. PRESENZA MALFORMAZIONI FETALI: sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> non noto <input type="checkbox"/>

QUADRO B - DATI SULL'INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA

11. DATA DI EMISSIONE DEL CERTIFICATO: _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO	13. URGENZA Urgente <input type="checkbox"/> Non urgente..... <input type="checkbox"/>
12. CERTIFICAZIONE RILASCIATA DA Consultorio familiare pubblico <input type="checkbox"/> Medico di fiducia <input type="checkbox"/> Servizio ostetrico-ginecologico di Istituto di cura <input type="checkbox"/> Altra struttura socio-sanitaria <input type="checkbox"/> Mancante per imminente pericolo per la vita della donna.. <input type="checkbox"/>	14. IN CASO DI INTERRUZIONE DOPO I 90 GG ^(c), SPECIFICARE SE PER: Pericolo per la vita della donna <input type="checkbox"/> Pericolo per la salute della donna..... <input type="checkbox"/>

15. ASSENSO PER LA MINORE Dei genitori <input type="checkbox"/> Del Giudice tutelare..... <input type="checkbox"/> Mancante per urgenza <input type="checkbox"/> Mancante per interruzione dopo i 90 giorni... <input type="checkbox"/>	20. REGIME DI RICOVERO Ordinario <input type="checkbox"/> → N° giorni _ _ Day hospital <input type="checkbox"/> → N° accessi _ _
16. DATA DELL'INTERRUZIONE _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO <i>(in caso di metodo farmacologico inserire la data di assunzione del 1° farmaco)</i>	21. COMPLICAZIONI <i>(se più di una, indicare la più grave)</i> Nessuna <input type="checkbox"/> Emorragia <input type="checkbox"/> Infezione <input type="checkbox"/> Decesso <input type="checkbox"/> Perforazione <input type="checkbox"/> Lacerazione del collo <input type="checkbox"/> Altra ^(e) <input type="checkbox"/>
17. LUOGO DOVE SI E' VERIFICATA L'INTERRUZIONE <i>(in caso di metodo farmacologico indicare il luogo di assunzione del farmaco)</i> Istituto di cura pubblico <input type="checkbox"/> Casa di cura privata..... <input type="checkbox"/> Ambulatorio pubblico..... <input type="checkbox"/> Ambulatorio privato..... <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>	22. FARMACI SOMMINISTRATI (solo se metodo farmacologico) Solo mifepristone <input type="checkbox"/> Mifepristone + prostaglandina <input type="checkbox"/> Solo prostaglandina <input type="checkbox"/>
18. TIPO DI INTERVENTO/TRATTAMENTO UTILIZZATO ^(d) <i>(una sola risposta)</i> Raschiamento <input type="checkbox"/> Metodo Karman <input type="checkbox"/> Altre forme di isterosuzione..... <input type="checkbox"/> Metodo farmacologico (età gestaz. ≤49 gg).. <input type="checkbox"/> Metodo farmacologico (età gestaz. >90 gg).. <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> <i>In caso di Metodo farmacologico rispondere al quesito 22; se metodo farmacologico a ≤49 gg rispondere anche al quesito 23.</i>	23. EFFETTUAZIONE CONTROLLO IN 14^a GIORNATA ^(f) (solo se metodo farmacologico ad età gestaz. ≤49 gg) Presso la stessa struttura di effettuazione dell'IVG ... <input type="checkbox"/> Presso un'altra struttura <input type="checkbox"/> La donna non si è presentata al controllo <input type="checkbox"/>
19. TERAPIA ANTALGICA <i>(una sola risposta)</i> Anestesia totale <input type="checkbox"/> Anestesia locale <input type="checkbox"/> Analgesia senza anestesia <input type="checkbox"/> Sedazione profonda <input type="checkbox"/> Altra <input type="checkbox"/> Nessuna <input type="checkbox"/>	24. ESITO ABORTO <i>(rispondere sia in caso di aborto farmacologico che chirurgico)</i> Aborto completo <input type="checkbox"/> Mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità <input type="checkbox"/> Mancato aborto e proseguimento della gravidanza <input type="checkbox"/> Esito aborto non accertato <input type="checkbox"/>

IL MEDICO CURANTE
(firma leggibile)

DATA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
O IL PRIMARIO

NOTE:

(a) *Nato morto*: prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, non abbia respirato o manifestato alcun segno di vita (come pulsazioni cardiache o del cordone ombelicale o qualsiasi movimento della muscolatura volontaria), purché siano trascorsi almeno 180 giorni di amenorrea.

(b) *Aborto spontaneo*: ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di amenorrea.

(c) In caso di settimane compiute di amenorrea > 12, l'aborto si considera effettuato dopo i 90 giorni.

(d) In caso di metodo farmacologico seguito, per mancato o incompleto aborto, da intervento chirurgico, selezionare *Metodo farmacologico* e al quesito 24 selezionare la risposta *Mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità*.

(e) Non utilizzare la voce *Altra* del quesito 21 (Complicazioni) per indicare il mancato o incompleto aborto; utilizzare le apposite voci del quesito 24 (Esito aborto).

(f) In base al Profilo di assistenza per la donna che richiede l'IVG farmacologica definito dalla Regione (nota dell'Assessore alle Politiche della Salute Prot. P.G. 2010/105279 del 15/04/2010), è previsto un controllo a 14 giorni dalla somministrazione del farmaco per verificare la completezza dell'aborto.

Il presente fascicolo è stato curato da:

Camilla Lupi, Simonetta Simoni

Servizio ICT, Tecnologie e Strutture sanitarie

Bruna Borgini, Silvana Borsari, Elena Castelli

Servizio Assistenza Territoriale

Si ringraziano i referenti aziendali del flusso informativo IVG e tutti coloro che nelle Aziende sanitarie e nelle Case di Cura collaborano alla raccolta e all'informatizzazione dei dati

Per qualsiasi informazione è possibile contattare:

Simonetta Simoni – tel. 051.527.7417 – e-mail: simonetta.simoni@regione.emilia-romagna.it

Elena Castelli – tel. 051.527.7314 – e-mail: elena.castelli@regione.emilia-romagna.it